

LA SCOPERTA DELL'ACQUA CALDA: I SUPERSTIPENDI DEI MANAGERS cavallo di troia per privatizzare e smantellare i servizi pubblici

Con l'avvento delle **Privatizzazioni e delle partecipate dirigenti e managers pubblici** hanno accumulato ingenti fortune, i loro stipendi cresciuti del 1000%, i premi di risultato legati ai guadagni in borsa e all'avanzamento dei titoli.

Molte società sono pubbliche solo sulla carta e a tutti gli effetti privati per la gestione del personale e l'accresciuto costo dei servizi per la cittadinanza

Chi poi ha nominato managers e dirigenti non sono certo cittadini e lavoratori ma gli stessi politici (dal Pd al pdl) che oggi si ergono a moralizzatori e riformatori della Pubblica amministrazione

Se guardiamo alle **prime manovre del Governo Renzi** si evince che la precarizzazione del lavoro è uno dei principi guida come se in questi anni la precarietà avesse portato benefici (tra 20 anni proprio a causa dei contratti precari avremo assegni previdenziale da fame e la generazione precaria avrà una vecchiaia ancora più problematica se pensiamo che i servizi oggi ancora -per poco- semi-gratuiti saranno a pagamento).

L'altro caposaldo è **lo smantellamento della Pubblica amministrazione e la privatizzazione della stessa** e per guadagnare consenso si scoprono gli elevati stipendi dei managers per abbassare i quali basterebbe un decreto legge di una sola pagina che determina tetti salariali per gli stipendi elevati recuperando risorse da investire per rafforzare il potere di acquisto di chi da anni attende un rinnovo contrattuale (come appunto lavoratori e lavoratrici pubblici)

Da sei anni i salari pubblici sono bloccati per decreto legge, ora si vuole attaccare i settori pubblici nascondendosi dietro agli stipendi dei managers che spesso e volentieri provengono dalle fila dei moralizzatori dell'ultima ora

Il Governo Renzi vuole **tagliare migliaia di posti di lavoro** (poi ci verranno a dire che le spese dell'Inps saranno insostenibili), mandarci in pensione prima del tempo (con pensioni ridotte e decurtazioni) ma lo svecchiamento della Pa non determina assunzione dei precari che vengono, invece, sbattuti per strada perchè le normative vigenti ne impediscono la stabilizzazione

Per raggiungere questi obiettivi (già sperimentati con la Thatcher e Reagan con risultati devastanti e costi sociali elevatissimi) è iniziata la seconda fase della denigrazione dei dipendenti pubblici (da fannulloni a privilegiati) dimenticando che pubblico significa sanità, servizi al cittadino, servizi educativi.

Del resto **basterebbe guardare allo smantellamento delle province** annunciato come risparmio economico dimenticando che (dati alla mano) la spesa delle province è la più bassa del settore pubblico, dimenticando che importanti funzioni (dalla manutenzione del territorio alla edilizia scolastica, dall'ambiente alla formazione\orientamento in ambito lavorativo) saranno smantellati senza che Comuni e Regioni siano nelle condizioni di assumerne gli oneri.

Anche in questo caso la demagogia e la disinformazione hanno prodotto il loro effetto. **Vogliamo continuare a credere alle storielle di Renzi od opporci con tutte le forze a questi processi irrazionali e costosi di smantellamento della Pubblica amministrazione?**

